

## COMUNICATO STAMPA

Il 6 settembre 2025 si è inaugurata a Zurigo la IX edizione dell'**Italian Design Day (IDD)** in Svizzera, un'iniziativa di rilievo per la promozione del design e dell'arredamento italiano all'estero. L'evento, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è celebrato in oltre cento Paesi grazie al coinvolgimento della rete diplomatico-consolare e degli uffici ICE nel mondo.

In occasione dell'Italian Design Day, il Consolato Generale di Zurigo e l'ICE hanno organizzato, all'interno della cornice della **Zurich Design Weeks**, un incontro con **Francesco Cavalli**, co-fondatore e direttore creativo dello studio di design della comunicazione **Leftloft**. L'evento, ospitato presso il **Museum für Gestaltung**, è stato moderato dalla curatrice di design **Vera Sacchetti**, membro della **Commissione federale del design (CFD)**.

Intitolato "*Comunicare identità tramite il design*", l'incontro si è focalizzato sulla condivisione di alcune lezioni progettuali apprese da Leftloft in quasi trent'anni di attività. Il percorso si è aperto con una riflessione sul potere della semplicità e della trasparenza nel rappresentare anche la complessità, punto d'incontro tra le due culture progettuali. Da qui si è passati a temi identitari di Leftloft, come la **ricerca basata sulla co-progettazione, l'ascolto e l'osservazione**, strumenti che spesso escono dai confini disciplinari tradizionali per diventare metodi partecipativi e laterali, capaci di svelare la vera identità dei committenti. Cavalli ha introdotto il concetto di "**branding continuo**", inteso non come esercizio normativo ma come strategia di lungo periodo, costruita su relazioni di fiducia e collaborazione.

La fortuna del design italiano, ha sottolineato Cavalli, è stata quella di saper intercettare le esigenze delle persone con un mix unico di funzione e bellezza. Questo primato potrà mantenersi solo attraverso un profondo ascolto, l'anticipazione dei bisogni e un'immaginazione radicale, strumenti indispensabili per continuare a generare innovazione culturale e competitività internazionale.

L'intensità dei rapporti tra Italia e Svizzera nel settore dell'arredamento è confermata dai dati del 2024: l'Italia si conferma secondo partner commerciale dopo la Germania, con una quota di mercato di circa il 14%, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, per un controvalore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro. Particolarmente rilevante è il segmento dei mobili, oggetti per l'illuminazione, insegne luminose e prefabbricati, che rappresentano il 60% delle esportazioni italiane del settore nel mercato svizzero, registrando un incremento di circa mezzo milione di euro.